

Grazie ai finanziamenti le imprese possono adattarsi a un mercato in continua evoluzione

La formazione aiuta la ripresa

Spada: i fondi rappresentano una concreta opportunità

Nel 2014 il sistema dei fondi interprofessionali ha registrato un incremento dell'8%, in termini di adesione da parte di nuove aziende, rispetto all'anno precedente. Lo rileva il XV Rapporto Isfol, l'istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori. Nel Rapporto il fondo Formazienda viene citato tra quelli che crescono di più, con oltre il 50% di nuove adesioni. Accanto a questi dati strettamente attinenti al nostro settore, giungono segnali positivi a livello economico: crescita della fiducia, segno più per le previsioni del pil, buoni risultati per industria ed export. Benché il Fondo Monetario Internazionale veda, nel medio termine, una crescita ancora lontana dai livelli precrisi, viene naturale accostare i due dati e presumere che l'ottimismo economico sia riconducibile anche all'aumentato ricorso alla formazione da parte delle imprese. Ne abbiamo parlato con Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda.

Domanda. Come si pone la formazione nei confronti dell'impresa che necessita di essere competitiva sul mercato?

Risposta. Le imprese del nostro paese, oltre a dover accrescere la competitività dei prodotti e dei servizi, vanno messe nelle condizioni di rispondere tempestivamente alle sollecitazioni di un mercato in continua evoluzione. E in questo contesto che la formazione diventa uno strumento strategico a supporto dell'impresa. È evidente, infatti, che più le persone risultano qualificate e più competitiva è l'azienda. Ora, la nostra mission è esattamente quella di rendere possibile il finanziamento della formazione alle aziende che vogliono investire nel proprio futuro. A quanto pare, ci riusciamo bene. Infatti, com'è stato ricordato, nel 2014 abbiamo avuto un incremento di adesioni di circa il 50% rispetto all'anno precedente, mentre l'intero sistema dei fondi interprofessionali ha registrato una crescita di circa l'8%. I dati sono decisamente positivi e, nel loro insieme, dimostrano da parte delle imprese



Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda

se una maggiore attenzione allo strumento della formazione.

D. Perché, a suo parere, c'è stato questo significativo incremento di adesioni a Formazienda e, in generale, al sistema dei fondi interprofessionali?

R. È probabile che gli imprenditori italiani stiano maturando una maggiore consapevolezza circa le opportunità offerte dai fondi interprofessionali che promuovono la formazione continua: con l'adesione, infatti, l'impresa può veder finanziati i percorsi formativi

che intende (o che è obbligato a) realizzare per promuovere, incrementare e/o anche cambiare la propria realtà produttiva. Gli strumenti di accesso ai finanziamenti messi a disposizione da Formazienda in questo ambito risultano particolarmente snelli ed efficienti. Ricordo, in particolare, l'avviso a sportello, strumento «tagliato» sulle esigenze delle piccole e micro imprese che consente di avviare nell'arco di un solo mese le attività formative ritenute necessarie. Né va dimenticato lo sforzo compiuto dal nostro fondo per alleggerire la parte burocratica – in genere piuttosto pesante per l'impresa – facendo ricorso al cosiddetto costo standard, che si basa sul controllo dei risultati e non sui controlli amministrativo-contabili.

D. Qual è il principale obiettivo del fondo Formazienda per il 2015?

R. A oggi, al sistema dei fondi interprofessionali aderisce il 69% delle imprese del settore privato. Questo significa che il

31% non aderisce ancora a nessun fondo. La nostra attenzione va, in modo particolare, alle aziende di quest'ultimo gruppo. Faremo del nostro meglio per raggiungerle e per sensibilizzarle in merito all'importanza della formazione, intesa come strategico mezzo di crescita nel mercato del lavoro.

D. Come può aderire al vostro fondo l'impresa non ancora iscritta?

R. Aderire a Formazienda è semplice e non comporta nessun costo per l'impresa. È sufficiente inserire il codice FORM nella denuncia contributiva e retributiva mensile (modello Uniemens). L'adesione, ricordiamo, può essere espressa anche da parte delle aziende agricole (modello Dmag). Il fondo Formazienda accoglie anche il contributo versato dalle imprese per le figure dirigenziali. Per ulteriori informazioni circa le modalità di adesione si può visitare il nostro sito internet e/o prendere contatti con i nostri uffici.

Pagina a cura di
FONDO FORMAZIENDA
TEL. 0373 472168
info@formazienda.com
www.formazienda.com

CONFSAL

Una leva per la crescita

La Confsal riconosce da sempre l'efficacia della formazione nella crescita dei lavoratori e, pertanto, il suo valore in termini d'investimento. Per questo continua a sostenere con forza i progetti innovativi e personalizzati, specie quelli per le imprese che hanno l'esigenza di combattere la crisi e il collegato lavoro. Quanto



Marco Paolo Nigi, segretario generale Confsal

Domanda. Quando la formazione diventa «convincente» per le imprese?

Risposta. La formazione è da sempre una leva importante per lo sviluppo delle competenze e per la crescita professionale, soprattutto quando è il risultato di un'accurata ricerca sui fabbisogni organizzativi ed economici delle aziende beneficiarie. Ed è sulla trasversalità della formazione che le imprese di nuova generazione, anche piccole e medie, stanno puntando per uscire dalla crisi e per sostenere le proprie strategie di mercato, nella decisiva ricerca di acquisire nuovi clienti su scala globale. Ultimamente, queste aziende tendono a investire in azioni di

marketing sui social media, tant'è che sta crescendo in modo esponenziale la domanda di competenze in cross-medialità. È in questo nuovo scenario che la formazione può convincere le imprese a intraprendere le giuste misure per favorire la propria ripresa economica.

D. Ma la formazione può davvero influire sulla ripresa del nostro paese?

R. I fattori che influenzano il mercato, producono business e fanno circolare benessere e denaro sono diversi e tutti legati ad aspetti macroeconomici, in primis il rapporto tra la capacità di spesa delle famiglie e le risposte in termini di qualità della produzione. In considerazione di questi aspetti, penso che

la formazione possa rappresentare un eccezionale strumento di crescita per le singole imprese e per le reti di imprese perché può orientarne scelte produttive, obiettivi e strategie. Una formazione mirata a qualificare dirigenti e lavoratori e a sostenere i processi di rinnovamento aziendale collegati alle strategie di mercato non può che concorrere alla ripresa economica e, mediante l'incremento del business, aumentare l'occupazione dei giovani.

SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA

Specializzati per competere

Contestualmente alla crescita del sistema della formazione, cominciano a farsi sentire toni più ottimistici e a intravedersi prospettive di crescita economica per il nostro paese. Ne abbiamo parlato con Berlino Tazza, presidente di Sistema Commercio e Impresa.

Domanda. Presidente, anche nelle imprese del suo sistema associativo si respira questo ottimismo?

Risposta. I toni ottimistici fanno bene e rafforzano il clima di fiducia, anche nelle nostre imprese. Ma parlare di una crescita stabile è alquanto prematuro. Solo qualche giorno fa Bankitalia ha calcolato che il debito delle amministrazioni pubbliche era aumentato di 3,3



Berlino Tazza, presidente della confederazione Sistema Commercio e Impresa

miliardi rispetto a gennaio, salendo a 2.169,2 miliardi e raggiungendo così il suo massimo storico. La verità è che resta molto da fare, in primis attuare le riforme e investire nelle politiche attive. Non può essere diversamente se vogliamo dar sostegno alle imprese in termini di competitività e competenze, a favore delle quali la formazione resta lo strumento più idoneo. **D. La formazione è stata determinante per le imprese. Continuerà a esserlo?**

R. Lo sarà più che mai, in quanto occasione d'investimento per l'imprenditore e per il dipendente: l'azienda investe nel proprio capitale umano e questo diventa asset strategico. Direi che il lifelong learning si impone come il congegno principe per rilanciare e garantire la permanenza delle pmi all'interno di un mercato sempre più competitivo.

D. Ne ha riprova?
R. Lo afferma il XV Rapporto Isfol, che certifica un aumento di imprese aderenti ai fondi interprofessionali e nello specifico al fondo Formazienda. Ancor più lo testimoniano le imprese che a questo fondo si sono affidate e che, anche in questi anni di crisi, hanno migliorato le performance produttive.

D. Tutti gli asset su cui devono puntare le imprese sono riconducibili alla formazione?

R. Certo. Innovazione, sicurezza, internazionalizzazione, ricerca sono asset, determinanti per lo sviluppo delle imprese che passano dalla formazione. Ormai è necessario specializzare il proprio sapere professionale per essere competitivi su un mercato sempre più globale. La cultura della conoscenza è la strada che dobbiamo perseguire.